



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 20/05/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 591

Affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località Santa Cesarea Terme (le). Esiti del gruppo di lavoro.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue l'ass. Caroli:

Con Determina Dirigenziale n. 64/2011, in data 19 luglio 2011, veniva accordato il rinnovo dell'originaria concessione mineraria di acque termali, rilasciata con DPGR n. 605 del 30.7.1991, alla società "Terme di Santa Cesarea s.p.a." con un'estensione di Ha 100,00, per ulteriori 20 anni a decorrere dalla data del 30 luglio 2011.

Contro la suddetta determinazione dirigenziale, il Comune di Santa Cesarea Terme proponeva ricorso dinanzi al TAR per la Puglia che, con sentenza n. 721/2012, accoglieva il ricorso e annullava il provvedimento di rinnovo impugnato.

Avverso la pronuncia del TAR, sia la società Terme di Santa Cesarea spa che la Regione Puglia proponevano appello dinanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 873 del 13/2/2013, respingeva i ricorsi, avallando l'interpretazione data dal primo Giudice all'art. 30 della Legge Regionale, nel senso che la norma configurava una proroga automatica del titolo senza prevedere una procedura competitiva, e dunque, da questo presupposto scaturiva la doverosità della disapplicazione della norma regionale per contrasto con i principi comunitari pro concorrenziali. Il Consiglio di Stato evidenziava, altresì, che l'obbligo di dare corpo a procedure di evidenza pubblica deriva dai principi del Trattato dell'Unione Europea, che sono direttamente applicabili a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne ed, anche, ove sussistano disposizioni interne di segno opposto (nel caso di specie la Legge Regionale).

Al fine di adeguarsi al dettato della sentenza del Consiglio di Stato n. 873/2013 e procedere all'espletamento, in tempi brevi, della gara ad evidenza pubblica, in data 2 agosto 2013, la Giunta ha approvato la DGR n. 1515/2013 "Concessione mineraria di acque termali sentenza del Consiglio di Stato n. 873/2013 adempimenti", deliberando:

- 1) la proroga della concessione per il tempo necessario ad istruire e perfezionare l'iter procedurale funzionale agli adempimenti in ottemperanza alla sentenza medesima;
- 2) la costituzione, ai fini del necessario percorso istruttorio, di un Gruppo di lavoro interassessorile per lo studio e la definizione delle problematiche emerse a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, composto dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, dal Dirigente del Servizio Appalti, nonché dal Dirigente dell'Avvocatura Regionale, o loro delegati, per:

- a. lo studio e la definizione delle problematiche emerse a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato;
- b. la rivisitazione della Legge Regionale n. 44/75;
- c. lo studio di apposita procedura ad evidenza pubblica, che considerata anche la peculiarità della fattispecie (concessione di beni pubblici), necessita di specifici approfondimenti con riferimento alle conseguenti diverse implicazioni di natura tecnico/giuridica, considerando anche che l'attività di sfruttamento delle acque termali ed i conseguenti servizi erogati presentano aspetti peculiari che attengono anche ai livelli essenziali di assistenza e quindi alle prestazioni di carattere sanitario;
- d. la predisposizione di proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione delle azioni da intraprendere, compreso l'affidamento delle funzioni inerenti la gestione della gara;
- e. di stabilire quale ultimo termine per il perfezionamento dell'iter istruttorio quello di 24 mesi alla data di costituzione del gruppo medesimo.

La DGR n. 1515/2013 è stata notificata agli interessati in data 26 settembre 2013.

Il Gruppo di Lavoro, costituito con DGR n. 1515/2013, ha dato inizio alle attività in data 15 ottobre 2013 ed, in particolare, sono state avviate le procedure atte alla predisposizione della documentazione necessaria per l'indizione della gara per l'affidamento della concessione in questione.

A seguito di criticità tecnico amministrative emerse nel corso dei lavori, la Giunta, con delibera n. 2654/2013, in conformità a quanto previsto al punto 4 del dispositivo della precedente DGR n. 1515/2013 ed al fine di rendere trasparente l'operato e gli intenti della Regione, ha impartito le istruzioni operative per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che:

- a. la procedura ad evidenza pubblica deve essere indetta entro un termine non superiore a sessanta giorni dalla data di adozione dell'atto e portata a conclusione entro il termine di novanta giorni dalla data di insediamento del seggio di gara, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15, co. 1 lett. e), della legge regionale n. 15/2008;
- b. in conformità ai principi di derivazione comunitaria, l'istruzione e l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica di che trattasi dovrà essere effettuata applicando criteri obiettivi che garantiscano il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e proporzionalità;
- c. in assenza di uno specifico regolamento in materia di affidamento di concessioni di sfruttamento di acque termali, possa farsi riferimento, in via analogica e per quanto compatibili, ai principi e alle procedure di cui al Regolamento Regionale n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

In conformità alle indicazioni operative ricevute dalla Giunta con la suddetta delibera n. 2654/2013, il Servizio Attività Economiche Consumatori ha predisposto, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro, gli atti di gara per l'affidamento della concessione in oggetto.

Nel corso della predisposizione degli atti di gara e dall'analisi della documentazione fornita dal concessionario uscente è stato possibile valutare l'importanza che l'utilizzo di tale giacimento termale, in considerazione della valenza turistica, economica, culturale e ambientale riveste per il territorio; utilizzo caratterizzato da una ininterrotta continuità storica, nonché fattore propulsore dello sviluppo turistico, economico e sanitario/termale locale.

Dalla documentazione agli atti, è stato possibile analizzare i flussi di terapie termali effettuate nel corso dell'anno solare, nonché il numero e la tipologia delle prestazioni termali fornite nel territorio locale, in particolare negli ultimi tre anni d'esercizio.

Tanto impone, da un lato, che lo sviluppo termale sia accompagnato da politiche di salvaguardia della risorsa termale e ambientale e, dall'altro, che si integri appieno col contesto in cui opera e si sviluppa, facendo trarre giovamento a tutto l'indotto locale, in quanto genera ricchezza ed aumenta l'utenza. Lo sviluppo fra terme e territorio deve essere integrato e complementare.

Alla luce, dunque, degli atti necessari per il buon governo del giacimento minerario, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto di proporre che lo sfruttamento della risorsa sia programmato in maniera tale da garantire, in

termini qualitativi e quantitativi, le prestazioni termali attualmente fornite sul territorio locale e, pertanto, di fissare un vincolo di utilizzo dell'acqua termale emunta a carico del concessionario.

Il Gruppo di Lavoro ha evidenziato, altresì, che uno sfruttamento non esclusivo della risorsa assolverebbe alla disciplina nazionale ed europea sulla concorrenza, contribuendo in modo significativo ad un'utilizzazione economica ottimale del giacimento e ad uno sviluppo competitivo dell'intera area locale.

L'attività del Gruppo ha portato alla definizione degli atti di gara, ovvero del bando GURI, del disciplinare di gara (e relativi allegati) e del capitolato tecnico (e relativi allegati), ed in particolare alla individuazione dei criteri di utilizzo del giacimento, del criterio di aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica e dell'obbligo da parte del nuovo concessionario di stipulare contratti di somministrazione.

In tale contesto, al fine di salvaguardare il principio della par condicio, della trasparenza e buona amministrazione, nonché di massima concorrenza e sfruttamento ottimale della risorsa, si propone di condividere e prendere atto degli esiti delle attività del Gruppo di Lavoro come riportati nella relazione, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare la relazione dell'Assessore relatore e di fare proprio le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di condividere e prendere atto degli esiti delle attività del Gruppo di Lavoro contenuti nella relazione allegata alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di provvedere all'indizione della gara per l'affidamento della Concessione mineraria per lo sfruttamento del giacimento di acqua termale, denominata "Santa Cesarea", nel territorio del Comune di Santa Cesarea Terme (Lecce), nonché di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti, al fine di dare puntuale adempimento alla sentenza n. 873/2013 del Consiglio di Stato;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola